



Capo Missione dell'Ambasciata della Repubblica di Albania presso la Santa Sede e il Sovrano Militare Ordine di Malta

Majlinda Dodaj

In occasione del 30° Anniversario delle Relazioni Diplomatiche tra la Santa Sede e Albania
e nel 3° Centenario della morte di Clemente XI

ha l'onore di invitare

alla Conferenza

IL RUOLO DI PAPA CLEMENTE XI PER IL RISVEGLIO IDENTITARIO ALBANESE E NELLA CULTURA ITALIANA DEL TEMPO

12 Luglio 2021 ore 16:00

Con la partecipazione di S. Em.za Rev.ma Cardinale Gianfranco Ravasi
Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura

SALA ZUCCARI - Palazzo Giustiniani - Via della Dogana Vecchia, 29 Roma

INTERVERRANNO

Majlinda Dodaj - Capo Missione
Ambasciata d'Albania presso la Santa Sede

S. Em.za Rev.ma Cardinale Gianfranco Ravasi
Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura

Francesco Altimari - Università della Calabria
"Papa Albani per la Rinascita Culturale Albanese e Arbëreshe"

Gëzim Gurga - Università di Palermo
"L'Insegnamento della lingua Albanese sotto il Pontificato di Papa Albani"

Carla De Bellis - Università di Roma "La Sapienza"
"Clemente XI e le Accademie Romane. L'Arte della Propaganda"


Matteo Mandalà - Università di Palermo
"Papa Albani e il Processo di Costruzione di Identità tra gli Arbëreshë"

Franco Azzinari - Presentazione dell'Opera Artistica
"Malli i Arbërit" - Omaggio a Papa Francesco e Papa Albani

"Le opinioni ed i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo".

"L'accesso alla sala con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima".

R.S.V.P.
06 39721599 - embassy.vatican@mfa.gov.al

Con il Patrocinio del  Senato della Repubblica

IMPORTANTE INIZIATIVA CULTURALE PROMOSSA DALL'AMBASCIATA ALBANESE PRESSO IL VATICANO CHE COINVOLGE L'ITALIA, L'ALBANIA E L'ARBËRIA NEL 3° CENTENARIO (1721-2021) DELLA MORTE DI PAPA ALBANI-CLEMENTE XI

Lunedì 12 luglio alle ore 16:00, presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, residenza del Senato della Repubblica, in occasione del 30° anniversario delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e la Repubblica d'Albania e nel 3° centenario della morte di Clemente XI (1721-2021), è stata organizzata una importante conferenza dal titolo: "Il ruolo di papa Clemente XI per il risveglio identitario albanese e nella cultura italiana del tempo".

A suggellare la rilevanza dell'evento interverrà per la Santa Sede il cardinale **Gianfranco Ravasi**, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, che dopo l'intervento introduttivo del Capo Missione dell'Ambasciata d'Albania presso la Santa Sede, Majlinda Dodaj, terrà anche la prolusione ufficiale.

Seguiranno una serie di relazioni, tenute da docenti della cattedra di italianistica dell'Università di Roma "La Sapienza" e da docenti delle cattedre di albanologia delle Università della Calabria e di Palermo, originari del mondo arbëresh e albanese:

prof. **Francesco Altimari** (Università della Calabria): "Papa Albani per la Rinascita Culturale Albanese e Arbëreshe";

prof. **Gëzim Gurga** (Università di Palermo): "L'insegnamento della lingua albanese sotto il pontificato di papa Albani";

prof.ssa **Carla De Bellis** (Università di Roma "La Sapienza"): "Clemente XI e le Accademie Romane: l'arte della propaganda";

prof. **Matteo Mandalà** (Università di Palermo): "Papa Albani e il processo di costruzione di identità tra gli arbëreshë".

In chiusura dell'evento, il noto artista di origine arbëreshe **Franco Azzinari**, consegnerà al cardinal Ravasi un suo speciale "Omaggio a papa Francesco e a papa Albani" che simboleggia l'accostamento artisticamente giustificato di due papi in dialogo con l'Albania, intitolato significativamente "Mall i Arbërit" (Amore per il mondo albanese).



Il titolo dell'opera artistica di Azzinari richiama il celebre concilio "Kuvendi i Arbënit" (1703) promosso proprio da papa Clemente XI all'inizio del suo pontificato per riorganizzare e rilanciare la chiesa cattolica albanese.

Questo attivo interessamento di papa Clemente XI per il mondo albanese si deve ad una sua spiccata sensibilità personale per questa nazione di cui era originaria la sua famiglia, che emigrò dall'Albania nelle Marche nel XV al tempo di Scanderbeg. Tra l'altro si deve a lui l'avvio dell'iter per l'istituzione in Calabria e in Sicilia dei due celebri collegi Italo-Albanesi che tanto peso hanno avuto nella storia politica, culturale, letteraria e religiosa - italiana, albanese e arbëreshe. Questo disegno venne poi portato a compimento da papa Corsini, a cui venne intitolato il Collegio arbëresh sorto in Calabria, nel 1732, a San Benedetto Ullano e poi dal 1794 trasferito al monastero di S. Adriano, a San Demetrio Corone. Sotto il suo pontificato venne edita a Roma da Propaganda Fide la prima grammatica della lingua albanese (1716), ad opera di p. Francesco Maria da' Lecce.

L'accostamento al papa Albani di papa Francesco non è formale: la speciale attenzione rivolta dall'attuale pontefice al mondo albanese ha avuto un segnale politico-religioso forte proprio all'inizio del suo pontificato, avendo scelto Papa Francesco proprio l'Albania come prima tappa dei suoi viaggi all'estero (2014). Con questo gesto di particolare valenza internazionale papa Bergoglio intendeva mostrare al mondo che la pacifica coesistenza all'interno di una nazione di più fedi religiose, non era un sogno, ma una realtà possibile, come dimostrato dall'esperienza maturata in Albania, in cui la compresenza storica di quattro confessioni religiose – due di matrice islamica, sunnita e bektascita e due di matrice cristiana, ortodossa e cattolica – non ha mai generato conflitti interni, ma una positiva e serena convivenza interreligiosa che ha costituito quello che efficacemente è stato definito il "Modello Albania".